



DESCRIZIONE E OBIETTIVI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE “A BRACCETTO”

Il progetto “A braccetto” si propone come obiettivo generale quello di avviare e potenziare le attività di sostegno e cura rivolte sia alle persone anziane che ai disabili adulti, rafforzando anche tutte le attività collaterali che coinvolgono prevalentemente le famiglie.

I vari progetti consentiranno ai soggetti beneficiari di rispondere alle esigenze quotidiane, dando un importante valore anche ai momenti di socializzazione e svago. Ci si propone, quindi, di favorire e supportare le attività quotidiane di persone anziane ed adulti disabili, che vivono da soli o in famiglia.

Nell’ottica esperienziale dei progetti già attivati dal Comune di Figline Valdarno negli ultimi anni, e dei dati di incidenza sopra riportati, che sottolineano un bisogno di incremento per quanto riguarda l’assistenza domiciliare ed extradomiciliare dei soggetti coinvolti, si nota infatti che questo continua ad essere un settore d’intervento di primaria importanza nella gestione puntuale dei servizi di assistenza. Nello specifico si tratta dell’attivazione di servizi alla persona ed alla famiglia con obiettivi di sostegno, di raccordo sociale ed appoggio individuale per il mantenimento delle capacità residue di tali categorie.

Tale obiettivo generale si ramifica, in coerenza con le risorse e le strutture a nostra disposizione, nei seguenti obiettivi specifici:

- 1) Accompagnamento dell’anziano nelle commissioni quotidiane (spesa, visite mediche, attività giornaliere, riscossione della pensione) per supportarlo e rafforzare così la possibilità di permanenza al proprio domicilio, riducendo il numero di ricoveri e stimolando le risorse attive della persona.
- 2) Attività di prossimità e gestione del tempo libero presso il domicilio dell’anziano per consentire alle persone coinvolte di percepirsi ancora partecipi alla vita sociale, anche attraverso la lettura congiunta di quotidiani e riviste, ed agire in maniera diretta sul senso di solitudine che spesso si instaura in situazioni di vita da solo.
- 3) Aiuto nella socializzazione dell’adulto disabile per una valorizzazione del tempo libero, anche in orari non istituzionali, fornendo un collegamento facilitato e facilitante sia in contesti di svago che di inserimento abitativo e/o lavorativo protetto.

Le ore di attività settimanali saranno 30 per i giovani che vorranno aderire al progetto del Comune di Figline, suddivise su cinque giorni lavorativi.